

TIS, che i loro contratti degenerano qualche volta in soverchia dabbenaggine, ma coprendosi con questa, di sovente corbellano i più scaltri. Egli è un avvertimento di Seneca, che per essere felici, conviene a taluni fingersi stolti (a). Non si fidano degli Italiani, e li ammirano con occhio di disprezzo per quella ragione, che quasi tutte le Nazioni scambievolmente si sprezzano. Quindi è, che danno la stessa forza alla parola *Lazmanska-Virro* Fede d'Italiano, che gl' Italiani attaccano alla parola Morlacco. Gli uni, e gli altri credono di strappazzarsi, parlando così. Il FORTIS, che quà e là raccoglieva le nozioni de' costumi de' Morlacchi non è colpevole, se non à compresa la forza della parola *Lazmanska-Virro*, che fa servire di egual ingiuria, che *Passia-Virro*, cioè fede di cane. *Passia-Virro*, *Passia-Dusco*, *niendna-virro*, *niendna dusco*, cioè Fede di cane, anima di cane, nessuna Fede, nessun'anima sono strappazzi, che si danno universalmente alle Persone, e a dir *Fede di cane* ec. è una delle maggiori bestemmie, che abbiano i Morlacchi, e per cui dagli Ecclesiastici si punivano una volta i penitenti col farli stare pubblicamente in Chiesa, o con qualche osso in bocca, o con qualche sasso sulla schiena, e ne' luoghi più rimoti dal commercio si fa lo stesso anche a' nostri giorni. Ma *Lazmanska-Virro* è strappazzo, che si dà solamente ad un Italiano, come *Arkaç-Ka Virro* Fede di Greco si dice solamente ai Greci. I Greci fra noi sono della stessa Nazione, che i Morlacchi del rito Latino (b), ma per un

(a) *Ut sis Beatus, & te alicui stultum videri sine . Sen. de Vit. Beata.*

(b) I Moscoviti per essere del rito Greco, sono tenuti da taluni,